

Un'orchestra per il jazz del Nordest

Le sperimentazioni dei Phophonics

Pordenone

NOSTRO SERVIZIO

Da alcuni mesi si è formata in Friuli l'orchestra di musica improvvisata Phophonics.

Il progetto riunisce la compagine più audace e sperimentale dell'universo jazzistico veneto-friulano e rappresenta, nel panorama odierno, un esempio unico di laboratorio di ricerca aperto a ogni genere di contaminazione, sul modello delle esperienze in voga nel passato e scomparse, perché poco redditizie, sul finire degli anni Settanta.

I diciotto Phophonics hanno optato per una gestione collettiva della neonata orchestra - che presenta un repertorio originale - al fine di consentire la massima apertura al contributo di ciascun componente.

Hanno inoltre appena avviato le pratiche necessarie a costituirsi in associazione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere, oltre i confini regio-

nali, la propria peculiarità d'improvvisazione radicale ma organizzata legata alle origini afro-americane fatte interagire con i registri stilistici più evoluti di altri pianeti sonori.

I Phophonics sono come si è detto, diciotto musicisti: Fabio Sfregola tromba e chitarra, Federico Cumar e Maurizio Ceparo trombone, Daniele D'Agaro sax tenore e clarinetto, Enrico Sartori sax alto e clarinetto, Giuliano Tull e Bruno Romani sax alto, Luciano Caruso sax soprano, Lorenzo Marcolina clarinetto basso, Massimo De Mattia flauto, Romano Todesco armonica, Riccardo Bozzetto chitarra, Giorgio Pacorig pianoforte, Giovanni Maier contrabbasso, U.T. Gandhi e Ermes Ghirardini batteria, Luca Grizzo percussioni e didjeridoo, Lorena Favot voce.

Il progetto testimonia la vitalità musicale del Nordest e potrebbe essere d'esempio per altre realtà.

L. R.